

Opera Pia Moro

Sede: Oderzo, Via Postumia 6

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA AL BILANCIO D'ESERCIZIO**al 31.12.2014****Premessa**

L'Ipab Opera Pia Moro persegue, secondo le proprie finalità istituzionali, lo svolgimento di attività rivolte ai minori dalla prima infanzia e fino al compimento della scuola dell'obbligo. Le attività si focalizzano sull'educazione, formazione e maturazione dei bambini e dei giovani oltre a svolgere attività di supporto e di sostegno alle famiglie per integrare ed armonizzare il processo di crescita dei minori.

L'Ente ha ottenuto il riconoscimento di Centro per la Famiglia con DRG della Regione Veneto n. 4054 del 22/12/2009 ed inoltre, dal 2007, è socio sovventore nella Cooperativa "Il Girotondo delle Mamme" la quale attualmente si occupa della gestione di n.19 nidi di famiglia situati in diversi comuni della provincia di Treviso.

L'IPAB Opera Pia Moro si occupa altresì di gestire il proprio patrimonio disponibile attraverso la concessione in uso della sale e il percepimento di affitti legate alla locazione di alcuni edifici.

La presente nota integrativa, così come il bilancio di cui fa parte, è redatta nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 43 del 23 novembre 2012 ed in conformità allegato 8 della DGR n.780 del 21 maggio 2013. Essa ha lo scopo di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio d'esercizio.

1 – Principi di redazione e criteri di valutazione applicati

Analogamente al bilancio d'esercizio, la presente nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 213/1998. Per tener conto delle differenze derivanti dagli arrotondamenti, ove necessario, risultano iscritti in bilancio un'apposita riserva (che accoglie le differenze relative allo Stato Patrimoniale) e un componente di reddito di natura straordinaria (che deriva dall'arrotondamento dei valori di Conto Economico).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi di partite.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni**Immateriali:**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e sono evidenziate nello Stato Patrimoniale, al netto degli ammortamenti effettuati in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità ed imputati direttamente alle singole voci.

I criteri di ammortamento tengono conto della residua utilità futura di ogni singolo bene o spesa.

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

Nel seguente prospetto, vengono illustrati i movimenti precedenti all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione a fine esercizio.

SALDO al 31/12/2014	Euro	-
SALDO al 01/01/2014	Euro	-
VARIAZIONE		-

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 01-01-14	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	Valore 31-12-14
Spese Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo, pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetto e utilizzo opere ingegno	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-
Avviamento	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso, acconti	-	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-	-
Totali	-	-	-	-	-

Materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello stato patrimoniale al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali per i tributi locali; non è stato infatti possibile ricostruire il valore iniziale di acquisto o di costruzione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore delle medesime è rettificato considerando il corrispondente fondo ammortamento. Si precisa che il valore iniziale del fondo, in conformità a quanto indicato dalla DRG n.780 del 21 maggio 2013 è stato determinato in misura pari alla somma delle quote di ammortamento dalla data di acquisizione alla data di redazione dello stato patrimoniale iniziale.

Per i terreni su cui insistono i fabbricati, il valore del terreno è stato scorporato da quello del fabbricato (OIC 16 D.XVI, paragrafo 7). Si è assunto, come valore iniziale, l'importo pari al 20% del valore del fabbricato determinato secondo la normativa fiscale per i tributi locali, alla data dello stato patrimoniale iniziale non essendo stato possibile determinare il valore dalla documentazione in possesso dell'IPAB.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di immobilizzazioni materiali sono stati calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti che trovano riferimento nelle aliquote fiscalmente consentite.

Non si è proceduto ad effettuare ammortamenti anticipati ai soli fini fiscali e non sono stati conteggiati ammortamenti sui beni alienati nel corso dell'esercizio.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

In considerazione della natura dell'attività sviluppata dall'IPAB, del relativo logorio, dell'elevata frequenza di acquisto e dell'oggettiva difficoltà di gestire sistematicamente la dismissione, gli investimenti in beni inferiori a € 516,46 sono integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisto. Per questi beni infatti, il costo del controllo amministrativo analitico sarebbe antieconomico rispetto al valore dei beni stessi. La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta in bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico. Gli eventuali contributi in conto impianti ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali vengono imputati direttamente a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale). Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico. Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione dei criteri sopra esposti, vengono iscritte a tale minor valore.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di immobilizzazioni materiali nonché prospetto delle relative movimentazioni.

	<i>Aliquota Periodo</i>	
- Impianti generici	8%	13a
- Impianti specifici	12%	3a
- Attrezzature varie	25%	7a
- Macchinari e apparecchi vari	15%	7a
- Automezzi	20%	5a
- Macchine elettroniche d'ufficio	12%	5a
- Mobili e arredi	10%	7°

SALDO al 31/12/2014 Euro **1.771.655**

SALDO al 01-01-2014 Euro **1.799.126**

VARIAZIONE **(27.471)**

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind./comm.	Altri beni	Imm. in corso e acconti
Valore all'inizio dell'esercizio	1.784.395	184	-	14.547	-
Acquisizione dell'esercizio	13.355	-	-	-	-
Rivalutazione monetaria	-	-	-	-	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-	-	-	-	-
(-) Svalutazione dell'esercizio	-	-	-	-	-
(-) Cessioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-	-	-	-	-
(-) Giroconti negativi (riclassificazione)	-	-	-	-	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-	-	-	-	-
(-) Ammortamenti dell'esercizio	(36.243)	(48)	-	(4.535)	-
Arrotondamento	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2014	1.761.507	136	-	10.012	-

Finanziarie:

In qualità di socio sovventore alla costituzione della cooperativa sociale "Il Girotondo della Mamme", l'IPAB Opera Pia Moro ha conferito la somma di euro 1.000,00 (mille/00) corrispondente a circa 40 azioni.

Le partecipazioni che sono state inserite nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Movimentazione delle Partecipazioni

Descrizione costi	Valore 01-01-14	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31-12-14
Imprese controllate	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-
Imprese controllanti	-	-	-	-

Altre imprese	-	1.000	-	1.000
Totali	-	1.000	-	1.000

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e di consumo, in quanto beni fungibili, vengono iscritte sulla base dell'ultimo costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale criterio viene ritenuto rispondente al dettato dell'art. 2426, n. 10, del codice civile. Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dal valore corrente alla chiusura dell'esercizio.

Il costo dei prodotti finiti o in corso di lavorazione è stato determinato a costi specifici di produzione (costo delle materie prime impiegate integrato dai costi aggiuntivi quali manodopera, materiali di consumo, ecc.)

Non sono presenti rimanenze finali di prodotto o merci.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed anche il rischio paese. Non sono state effettuate svalutazione di crediti in quanto tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Non esistono in bilancio posizioni di credito da esigere in valuta estera, né debiti o crediti relativi ad operazioni di pronti contro termine.

Crediti

Descrizione costi	Valore 01-01-14	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31-12-14
Crediti verso clienti	6.911	-	-	4.965
Crediti verso Erario	1.725	-	-	165
Crediti verso Altri	888	-	-	870
	-	-	-	0
Totali	-	-	-	6.000

Le voci sono così suddivise;

- Verso clienti: importi relativi all'incasso di introiti inerenti l'utilizzo delle sale e di canoni di locazione ancora da percepire;
- Verso Erario: l'importo è relativo al credito Iva a disposizione al 31/12/2014;
- Verso altri: l'importo è relativo a somme anticipate dall'Ente nei confronti dei fornitori per prestazioni ricevute nel 2015.

I valori riportati ad inizio anno corrispondono ai residui attivi presenti alla chiusura dell'esercizio 2013.

Disponibilità liquide

Descrizione costi	Saldo al 01-01-14	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Saldo 31-12-14
Depositi bancari e liquidi	543.813	-	-	588.443
Assegni	-	-	-	-
Crediti verso Altri	-	-	-	-
	-	-	-	0
Totali	543.813	-	-	588.443

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti, non compresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Non esistono in bilancio posizioni di debito da iscrivere in tali fondi.

Fondo TFR

Il Fondo rappresenta l'effettivo debito maturato in conformità di legge, dei contratti di lavoro vigenti, e del regolamento interno, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'Ente ha un dipendente in forza al 31/12/2014 con funzione di segretario - direttore.

In bilancio non è iscritto un fondo TRF in quanto viene gestito direttamente dall'Inpad. L'ente provvede a pagare la quota mensilmente unitamente alla contribuzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e rappresentano quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Di seguito si fornisce il relativo dettaglio della voce risconti:

RISCONTI	Importo
Polizza patrimonio - Unipol	1.933,97
Polizza rc patrimoniale - Agi Europe Limited	1.735,62
Polizza rc legale – Milano Assicurazioni	495,89
Polizza infortuni – Itas Assicurazioni	143,81
Polizza Kasko – Itas Assicurazioni	225,13
Polizza su pannelli fotovoltaici - Zurich	186,46
Polizza tutela legale – Itas Assicurazioni	1.487,67
Canone servizio hosting e manutenzione -* Algoritma Service	166,98
Totale	6.375,53

Nulla da ascrivere per quanto riguarda i ratei.

Patrimonio netto

Descrizione	Valore 01-01-14	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31-12-14
Patrimonio netto	-	2.224.093	-	2.224.093
Riserva di capitale	-	-	-	-
Riserve di utili	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	111.482	-	111.482
Utile (perdita) dell'esercizio	-	30.121	-	30.121
Totale patrimonio	-	2.365.696	-	2.365.696

L'avanzo di gestione corrente verrà utilizzato per finanziare eventuali interventi di manutenzione che interesseranno gli immobili di proprietà dell'Ipab nel corso del 2015 e andrà ad incrementare il patrimonio netto a disposizione dell'Ente.

Debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti v/enti pubblici	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate/controllate	-	-	-	-
Acconti	141	-	-	141
Debiti verso fornitori	4047	-	-	4.047
Debiti verso imprese collegate/controllate	-	-	-	-
Debiti tributari	3592	-	-	3.592
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
TOTALE	7780	-	-	7.780

Non esistono in bilancio posizioni di debito da estinguere in valuta estera.

Conti d'ordine

Nulla da ascrivere

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi dell'Ente derivano principalmente dai corrispettivi derivanti dall'attività commerciale di concessione sale ad uso terzi stimati sulla base della richiesta e delle tariffe attualmente applicate.

A questi si aggiungono gli affitti derivanti dalle locazioni degli immobili di proprietà e dai canoni di usufrutto con relativi rimborso degli importi relativi ad utenze, le entrate dal Gse per l'impianto fotovoltaico e i relativi contributi in conto scambio energia.

L'Ente ha altresì ricevuto un contributo per l'esercizio 2014 di 1.000,00 dal tesoriere Banca Prealpi.

Di seguito si effettua una ripartizione delle voci di ricavo principale:

RICAVI	Importo
Corrispettivi uso sale	2.753
Fitti fabbricati di proprietà	217.865
Totale	220.618

Ripartizione dei costi

Nel voce dei costi sono state imputate tutte le spese relative alla gestione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'Ente e gestione dello Spazio Gioco e delle sale. A questi si aggiungono i costi per il personale (sia dipendenti che amministratori) e gli ammortamenti dei beni mobili ed immobili.

Nella voce costi per il personale sono compresi anche euro 2.700 (duemilasettecento/00) relativi all'Irap versato nel 2014 con il metodo retributivo.

Si precisa che nella voce oneri diversi di gestione, in rispetto del principio della competenza, sono inserite le sopravvenienze inerenti costi di servizi (riscaldamento, telefono, manutenzioni) relativi all'anno 2013.

Proventi ed oneri finanziari

La voce proventi comprende gli interessi di cassa maturati sul conto corrente della Tesoreria e le rendite per il reinvestimento delle giacenze in cassa effettuate tramite la sottoscrizione di prodotti a breve termine e basso rischio.

La voce oneri riguarda la quota interessi sulle rate del mutuo chirografario quinquennale contratto in data 31/08/2009 e che si è concluso nel 2014.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Proventi ed oneri straordinari

In tale voce di natura residuale, comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari e di natura ordinaria ovvero i rimborsi ricevuti dall'assicurazione per risarcimento danni, il contributo ricevuto dal gruppo Argenta e rimborsi dai locatori su consumi da utenze fisse ed imposta di registro.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte od annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Gli importi dovuti a titolo di imposte sul reddito sono i seguenti:

IMPOSTE CORRENTI

- Euro 30.203,00 (trentamila duecentotré/00) = a titolo di IRES, cui corrisponde, una volta detratti gli acconti versati, un debito verso l'erario di Euro 3.592;
- Euro 0,00 (zero) = a titolo di IRAP; non essendo presenti acconti versati, non si determina nessun credito.

Numero medio dipendenti

L'organico dell'ente è composto come segue:

- n. 1 dipendente di categoria D2 titolare di posizione onnicomprensiva a cui applica il contratto CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali.

Corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale

Si precisa che i compensi corrisposti agli amministratori e al revisore unico sono complessivamente pari ad euro 6.632 e sono suddivisi come segue:

Amministratori	euro 5.616,00
Revisore Unico	euro 1.016,00

* * *

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA**A - RAGGRUPPAMENTO DI VOCI**

L'Ipab non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del codice civile.

B - COMPARAZIONE DELLE VOCI

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

C - ELEMENTI APPARTENENTI A PIÙ VOCI

Non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

D - INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Atteso l'art. 2423, 3° comma, del codice civile, si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

E - RIVALUTAZIONI MONETARIE

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria e ai sensi dell'art. 11 della Legge 21 novembre 2000, n. 342 e dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, che per nessun bene tuttora in patrimonio è stata a.

F- CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e al regolamento di contabilità approvato. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale dell'Ipab ed il risultato economico dell'esercizio.

Oderzo ,.

Il presidente

Poloni Claudio